

Interrogazione n. 1605

presentata in data 27 giugno 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri

Possibile vendita della Raffineria API di Falconara

a risposta orale

Premesso che

il territorio di Falconara Marittima, per aspetti peculiari geo-morfologici e per la presenza di insediamenti infrastrutturali, produttivi/commerciali e residenziali è sottoposto in modo diretto o indiretto, a forti pressioni ambientali;

l'insediamento produttivo con maggiore impatto ambientale, economico ed occupazionale è la Raffineria di Falconara Marittima di proprietà del Gruppo API-IP;

il territorio di Falconara, compresi i Comuni limitrofi, è stato riconosciuto tra i "siti contaminati di interesse nazionale" (SIN) in quanto interessato da uno specifico inquinamento del sottosuolo e delle acque ed in relazione a tale situazione e all'elevato livello di pressioni ambientali, l'intero territorio comunale, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 305/2000, era stato inserito all'interno dell'area dichiarata di elevato rischio di crisi ambientale (AERCA);

considerato che

in Raffineria, nel corso degli anni si sono verificati numerosi incidenti, tra cui esplosioni e incendi, alcuni dei quali con gravi conseguenze per i lavoratori e che hanno anche messo a rischio la sicurezza della popolazione;

sono molto frequenti fenomeni causati da esalazioni odorigene industriali che creano disagio e disturbi di tipo respiratorio ai cittadini e che, a volte, interessano anche il Comune di Ancona ed altri Comuni limitrofi;

considerato altresì che

da molto tempo esiste un acceso dibattito sul futuro della Raffineria e nel corso degli anni abbiamo richiesto più volte la riconversione del sito;

negli ultimi mesi, gli organi di stampa, hanno riportato la notizia di una possibile vendita del Gruppo API-IP e quindi anche della Raffineria di Falconara;

la società Socar, controllata al 100% dallo Stato dell'Azerbaijan, ha formalizzato una offerta vincolante per il suo acquisto;

tenuto conto che

la vicenda ed il futuro della Raffineria di Falconara, considerando le ricadute occupazionali, economiche ed ambientali, interessano una considerevole parte della popolazione di Falconara e dei comuni limitrofi;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se la Regione è stata interessata e coinvolta in queste settimane rispetto alla possibile vendita della Raffineria di Falconara;

se la Regione intenda occuparsi della vicenda, come sarebbe opportuno, vista l'importanza dell'azienda e delle eventuali conseguenze della vendita.